

II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in SCIENZE PEDAGOGICHE

Denominazione del Corso di Studio :

Classe : LM-85

Sede: Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (Università degli Studi di Bari)

Primo anno accademico di attivazione: 2010/11

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Chiara Maria Gemma(Presidente CdS) – Responsabile del Riesame e assicurazione della qualità del Cds

Dr.ssa Maria Benedetta Saponaro (Docente del Cds)

Dr.ssa Claudia Marin (Docente del Cds)

Altri componenti

Dr.ssa Elisa Buono (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto)

Sono stati inoltre consultati:

Dr.ssa Teresa Masciopinto (Occupazione e solidarietà- Bari)

Dott. Michele Corriero (Giovanni Paolo II- Bari)

La componente studentesca pur in attesa del decreto di nomina è stata ascoltata come studenti in corso nelle persone di Myriam Rosato, Francesco Marasciulo.

Il Gruppo di Riesame si è riunito due volte per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

1. **16/1/2015**, acquisizione e approfondimento dei dati richiesti per la stesura del rapporto di Riesame, ovvero i dati relativi alla valutazione della didattica a.a. 2013/14 (Valmon), i dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo (iscrizioni, laureati 2013-2014) e i dati Alma Laurea.
2. **23/01/2015**, individuazione e analisi delle azioni correttive proposte per il miglioramento del C.d.S

Il presente riesame ciclico è stato presentato, discusso e approvato nel Consiglio di Corso di studio e nel Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione del 26/01/2015 per gli opportuni adempimenti.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹

Il Consiglio di Cds preso atto delle criticità e delle azioni correttivi individuate dal gruppo del riesame, considerate le osservazioni rivenienti dagli studenti ritiene, dopo ampia e approfondita discussione, di approvare all'unanimità il suddetto riesame annuale.

¹ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Miglioramento dell'offerta formativa del CdS

Azioni intraprese:

- Confronto con enti e associazioni presso cui gli studenti svolgono attività di tirocinio per una maggiore sintonizzazione tra dimensione teorica e dimensione pratica.
- Predisposizione di ulteriori forme di raccordo tra l'università e il mondo del lavoro
- Coordinamento tra gli insegnamenti per una maggiore congruenza tra programmi di studio e sbocchi occupazionali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: sulla base delle verifiche di fattibilità da parte del gruppo di riesame, si conferma il raggiungimento dell'80% degli obiettivi previsti dagli interventi correttivi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche (DM 270) sin dalla sua attivazione (2010-11) ha mantenuto un andamento relativamente costante nelle immatricolazioni. Nell'a.a. 2010/2011, l'anno di attivazione, è stato raggiunto il numero programmato di 100 iscritti. Dopo aver registrato una lieve decrescita (89 immatricolati) in linea con il generale andamento dei CdS Magistrali della Facoltà nell'anno successivo, nell'a.a. 2012/2013 il numero degli iscritti è leggermente aumentato (102) coprendo per il 94% il numero dei posti disponibili e nel 2013/2014 si è mantenuto sostanzialmente inalterato con un numero di immatricolati pari a 100.

-Gli studenti provengono dal liceo ed in particolare dai licei socio psico - pedagogici o istituto magistrale. In particolare nell'a.a. 2013/2014 su 100 immatricolati, 74 provengono da licei, 14 da istituti tecnici, 7 da istituti professionali e i restanti da altri studi non specificati. Questo significa che la gran parte degli immatricolati ha una età media compresa tra 20 e 24 anni ed è culturalmente preparata e pronta a proseguire e concludere il percorso degli studi universitari.

-Gli iscritti al CdS in Scienze Pedagogiche nel corso dei quattro anni di attivazione solo una piccola percentuale (6,0%) risiede nel comune di Bari, mentre la maggioranza risiede in altro comune della stessa provincia o in altre province della stessa regione. In particolare nell'a.a. 2013/2014 su 100 immatricolati: solo 6 risiedono nello stesso comune della provincia di Bari, 55 in altro comune della stessa provincia, 31 in altre provincie pugliesi e 8 da altre regioni.

-La classe di voto di laurea di accesso al CdS è molto alta: nel 2013/2014 su 100 iscritti, 68 si iscrivono con un voto di laurea compreso tra 100 e 109, solo 12 hanno un voto di laurea inferiore a 100 e 20 compreso fra 110 e 110 e lode.

-Nell'a.a. 2013/2014 la percentuale dei fuori corso rispetto al totale degli iscritti è pari al 24,2%, in aumento rispetto alla stessa percentuale dell'anno precedente.

-L'80,4% degli esami sostenuti nel primo anno di corso sono stati superati con un voto da 28 a 30 e lode.

-L'81,1% dei laureati ha conseguito un voto di laurea tra 110 e 110 e lode

Rispetto agli altri Atenei si può notare, come nell'a.a. 2012-2013, una soddisfazione superiore alla media degli studenti del CdS in Scienze Pedagogiche di Bari (63,6%). Gli unici aspetti negativi si riferiscono alla adeguatezza delle aule, biblioteche e postazioni informatiche. Da un punto di vista didattico e organizzativo, invece, gli studenti risultano molto soddisfatti, dato che l'81,8 % afferma che si riscriverebbe a tale CdS. Inoltre (dati Presidio di Qualità, Valmont, Almalaurea), emerge una generale soddisfazione rispetto alla qualità dell'offerta didattica in termini di contenuti, metodologie, riferimenti bibliografici e organizzazione e gestione degli orari di lezione e di ricevimento. Tale risultato, in termini di soddisfazione degli studenti, è conseguente al notevole impegno profuso dai docenti del CdS che hanno dimostrato, sin dall'inizio, di strutturare il Corso considerando innanzitutto i bisogni degli studenti e rendendo gli insegnamenti coerenti con le caratteristiche del profilo professionale in uscita, nel rispetto delle indicazioni europee e dei Descrittori di Dublino. Si profila la necessità di un continuo monitoraggio del piano di studi per eventuali modifiche da apportare. Dall'analisi

effettuata, a fronte dell'apprezzamento per gli aspetti collegati alla didattica, sono emerse delle criticità in relazione alla irrilevante presenza di studenti Erasmus outgoing e studenti incoming.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1****Consolidamento del tirocinio.****Azioni da intraprendere**

Verifica e valutazione preliminare della pertinenza e coerenza dell'ente con gli obiettivi formativi e professionali individuati dal CdS; ampliamento e differenziazione dell'offerta formativa del tirocinio presso strutture esterne; promozione di tirocini da svolgersi all'estero, in un'ottica di internazionalizzazione in stretta connessione con la mobilità internazionale degli studenti promossa dal programma Erasmus.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Ravvisata la necessità di un preliminare raccordo tra Enti e Università al fine di una puntuale sinergia tra gli interventi teorici e pratici, il coordinare insieme alla giunta ha inteso rimodulare l'offerta formativa privilegiando, prima dell'ingresso negli enti, momenti di formazioni inerenti, in particolare, la dimensione progettuale.

Obiettivo n. 2**Ridefinizione del piano di studi sulla base della coerenza con il profilo professionale in uscita.****Azioni da intraprendere**

Verifica della congruità del piano di studi e dei programmi di insegnamento con gli sbocchi occupazionali dei laureati in Scienze Pedagogiche.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Nomina di una commissione con la presenza di un ente esterno per la verifica della congruenza tra piano di studi e competenze richieste dagli sbocchi occupazionali.

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Attuazione dei Descrittori di Dublino alla programmazione, implementazione didattica e valutazione dei singoli corsi

Azioni intraprese:

Stesura dei programmi di insegnamento in base ad un nuovo format (in italiano e inglese) in grado di esplicitare agli studenti la diversa organizzazione e strutturazione didattica conseguente all'applicazione dei Descrittori di Dublino. Coerenza dei programmi di insegnamento con il profilo professionale in uscita. Valutazione dei programmi anche da parte della componente studentesca in base a quanto stabilito dalla Commissione Paritetica.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Emersa la necessità di lavorare più sulla dimensione promotiva dello studente che non solo certificativa, si è puntato sullo sviluppo delle competenze riflessive e metacognitive degli studenti in linea con quanto richiesto dai Descrittori di Dublino.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Dall'analisi della coorte 2011-2013 emerge una diffusa soddisfazione degli studenti per quanto attiene l'impostazione disciplinare del corso e della sua organizzazione (Fonte: Valmon). Tuttavia, è avvertita, la necessità di un taglio più pratico al fine di una maggiore trasferibilità delle competenze professionali al contesto lavorativo previsto dagli sbocchi del CdS. Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche intende formare figure professionali nell'ambito dei settori dell'educazione e della formazione, con una buona conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze generali: consulenti pedagogici, consulenti nella progettazione e gestione di interventi educativi, coordinatori di servizi educativi, consulenti a orientamento filosofico. Essi possono offrire consulenza e interventi in molti ambiti: nelle Istituzioni Scolastiche, nei Servizi Educativi, negli Enti locali, nel terzo settore e nel privato sociale, nell'educazione informale e non formale in genere. I laureati possono proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, predisporre progetti educativi e offrire consulenza nella progettazione, dispongono di basi solide per approcciarsi alla gestione e coordinamento di servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e di assistenza, offrire consulenze di riflessione e chiarificazione esistenziale rispetto a percorsi individuali e collettivi, sia nella normalità sia nel disagio.

In linea con quanto definito nei precedenti Rapporti di Riesame e nella relazione della Commissione Paritetica si lavorerà ulteriormente per l'allineamento dell'offerta didattica di ciascun insegnamento all'interno del CdS con gli obiettivi formativi relativi alla figura professionale in uscita. In aggiunta si propone di segnalare, ove presenti, eventuali mancanze di indicazioni su metodologie pratico-operative all'interno dei diversi insegnamenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Diversificazione delle modalità di valutazione degli apprendimenti.

Azioni da intraprendere

Revisione, da parte del Gruppo di Riesame, del Presidente del CdS e dei rappresentanti in Commissione Paritetica, nel corso dell'a.a. 2013/14, dei programmi didattici e definizione, in modalità partecipata e condivisa con gli studenti, di forme di valutazioni ulteriori rispetto all'esame orale/scritto.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Promozione di una maggiore sinergia tra il ruolo dei docenti e degli studenti del Cds

Azioni intraprese:

Socializzazione delle iniziative formative (laboratori, seminari, convegni) dei docenti all'interno del CdS nell'ottica di una progettazione co-partecipata; progettazione di iniziative formative sulla base di bisogni educativi particolarmente avvertiti dagli studenti; ascolto delle proposte di miglioramento delle azioni didattiche e formative avanzate dagli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Definizione di modalità di raccordi tra Presidente, Gruppo di riesame e Giunta

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Dai dati relativi alla soddisfazione degli studenti sulla base delle fonti del Presidio di Qualità, Valmont o AlmaLaurea, è emersa nella coorte..... una generale soddisfazione rispetto alla qualità dell'offerta didattica in termini di contenuti, metodologie, riferimenti bibliografici e organizzazione e gestione degli orari di lezione e di ricevimento. Tale risultato, in termini di soddisfazione degli studenti, è conseguente al notevole impegno profuso dai docenti del CdS che hanno dimostrato, sin dall'inizio di istituzione del CdS, di strutturarne considerando innanzitutto i bisogni degli studenti e rendendo gli insegnamenti coerenti con le caratteristiche del profilo professionale in uscita nel rispetto delle indicazioni europee e dei Descrittori di Dublino.

Le uniche criticità emerse riguardano : l'inadeguatezza degli spazi; l'esiguità di strumenti informatici e di competenze informatiche da parte dei docenti; la esigua presenza di studenti Erasmus outgoing e di studenti incoming.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Implementare la dimensioni della cooperazione, dell'efficacia e della trasparenza delle informazioni

Azioni da intraprendere

Socializzare un plening che aggiorni costante la gestione del CdS nel suo complesso

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si ravvisa la necessità di pianificare degli incontri per un confronto fra le attese degli studenti e la ricaduta degli interventi formativi effettuati durante i corsi. È responsabile di tale pianificazione il coordinatore insieme alla giunta e al gruppo di riesame.